

VIDEONEWS LAVORO DEL 5 DICEMBRE 2016

"Cruscotto infortuni" niente accesso per gli RLS

L'INAIL, con Circolare 30 novembre 2016, n. 45, fornisce chiarimenti sull'accesso ai dati contenuti nel "Cruscotto infortuni" da parte dei Rappresentanti dei lavoratori per la sicurezza (aziendali e territoriali). Come noto l'Inail, ha realizzato l'applicativo informatico denominato "Cruscotto infortuni" in cui è possibile consultare, dal portale www.inail.it, gli stessi dati presenti nell'abolito Registro infortuni, relativi agli infortuni occorsi, a partire dal 23 dicembre 2015, ai dipendenti e denunciati dal datore di lavoro all'Inail stesso. La circolare precisa che i **Rappresentanti dei lavoratori per la sicurezza non risultano inclusi tra i destinatari ammessi alla consultazione diretta dell'applicativo**, creato dall'Istituto per finalità gestionali e rivolto essenzialmente agli organi preposti all'attività di vigilanza. Ciò non toglie il diritto degli RLS di ricevere per il tramite dei datori di lavoro le informazioni e i dati sugli infortuni e le malattie professionali. Grava pertanto sui datori di lavoro l'obbligo di favorire la fruibilità delle predette informazioni da parte degli RLS, a esempio mediante visualizzazione o stampa di copia delle schermate dell'applicativo, come peraltro già avveniva con l'abrogato Registro cartaceo.

Fonte INAIL

ANPAL online il nuovo portale:l'assegno di ricollocazione al via

E' online il sito dell'ANPAL la nuova agenzia ministeriale delle politiche attive del lavoro, istituita con il Jobs Act, che raccoglie le informazioni condivise dal Ministero del Lavoro, INPS, ISFOL, Regioni e Province.

Il portale si propone di favorire l'**intermediazione tra cittadini e aziende**. Il sito, infatti è realizzato in cooperazione con il Ministero del Lavoro e delle Politiche Sociali, Regioni, Province, Inps e Isfol consentirà di costruire il fascicolo elettronico del lavoratore, che potrà essere accessibile anche dalle imprese.

Per ogni lavoratore verrà messo a punto il **profilo di occupabilità**: l'indicatore che esprime la distanza del disoccupato dal mercato del lavoro. I servizi offerti al cittadino per trovare un'occupazione dipenderanno da questo parametro, fondamentale per un'effettiva personalizzazione delle misure proposte dai centri per l'impiego. Questo indicatore è il risultato di una profilazione quantitativa - determinata dalle informazioni anagrafiche e professionali fornite dall'utente al momento della dichiarazione di immediata disponibilità (DID) sottoscritta sul portale Anpal.

Contemporaneamente **prendono avvio anche le richieste di assegno di ricollocazione**, ovvero il voucher dedicato ai lavoratori disoccupati percettori di Naspi da almeno 4 mesi e spendibile per l'orientamento e la formazione finalizzati alla nuove opportunità nel mondo del lavoro. L'assegno di ricollocazione sarà inversamente proporzionale alle difficoltà di inserimento del lavoro. Partirà da subito con una prima fase di sperimentazione, su tutto il territorio nazionale, per un campione di almeno 20.000 soggetti destinatari, scelti mediante procedure di estrazione casuale dallo stock di potenziali destinatari comunicato dall'INPS. La definitiva entrata a regime è invece prevista per il primo semestre del 2017.

Inoltre l'Anpal **ospiterà l'Albo nazionale dei soggetti accreditati a svolgere funzioni in materia di politiche attive del lavoro**, consentendo l'iscrizione alle agenzie di somministrazione accreditate.

Fonte ANPAL

Scia: le attività per cui è necessaria da giugno 2017

Nella G.U. n. 277 del 26 novembre 2016 è **stato pubblicato il D.Lgs. 25 novembre 2016, n. 222**, il quale individua le attività oggetto di procedimento, anche telematico, di comunicazione o di **segnalazione certificata di inizio attività (S.C.I.A.) o di autorizzazione**. **Le Regioni e gli enti locali devono adeguarsi alle disposizioni del D.Lgs. n. 222/2016 entro il 30 giugno 2017** per disciplinare di conseguenza i procedimenti amministrativi delle seguenti attività:

- commercio;

- somministrazione di alimenti e bevande;
- strutture ricettive e stabilimenti balneari;
- attività di spettacolo o intrattenimento;
- sale giochi;
- autorimesse;
- distributori di carburante;
- officine di autoriparazione (meccanici, carrozzerie e gommisti);
- acconciatori ed estetisti;
- panifici;
- tintolavanderie, arti tipografiche, litografiche, fotografiche e di stampa;
- autoscuole;
- scuole nautiche;
- centri di revisione di veicoli a motore;
- facchinaggio;
- allevamento, stalle di sosta, produzione di latte crudo;
- impresa di pulizia, disinfezione, disinfestazione, derattizzazione e sanificazione;
- asili nido;
- agenzie di pubblici incanti, matrimoniali, di pubbliche relazioni, di recupero stragiudiziale dei crediti e d'affari.

Le amministrazioni locali possono ampliare le attività non espressamente elencate nella tabella A, anche in ragione delle loro specificità territoriali, pubblicandole sul proprio sito istituzionale. Il decreto comunque prevede che la tabella A possa essere integrata e completata anche con decreto del Ministro delegato per la semplificazione e la pubblica amministrazione.

Semplificazioni in materia edilizia

In materia edilizia in particolare il decreto modifica il testo Unico dell'Edilizia (Dpr 380/2001). Tra le novità si prevede che vengano **cancellate la Denuncia di inizio attività (Dia) e la Comunicazione di inizio lavori (Cil)**. Entro sessanta giorni dalla data di entrata in vigore dovrà essere emanato un decreto del Ministro delle infrastrutture di concerto con il Ministro per la semplificazione che contenga l'**elenco delle principali opere edilizie, chiarendo in particolare quali saranno sottoposte**, alternativamente, alle diverse procedure che vengono confermate:

- **Comunicazione di inizio lavori asseverata (CILA);**
- **Segnalazione certificata di inizio di attività (SCIA);**
- **Segnalazione certificata di inizio di attività in alternativa al permesso di costruire;**
- **Rilascio dell'agibilità con la relativa documentazione da allegare.**

Il decreto prevede inoltre che i Comuni debbano fornire la consulenza funzionale all'istruttoria. L'unico pagamento dovuto saranno i diritti di segreteria.

Fonte Ministero dell'Interno

Incentivi alla coltivazione del grano duro: pubblicato il decreto

Il Ministero delle Politiche agricole, con **Decreto ministeriale** 02 novembre 2016, **pubblicato nella G.U. 28 novembre 2016, n. 278**, disciplina gli aiuti previsti per le imprese agricole che abbiano sottoscritto **contratti di filiera per la coltivazione del grano duro di durata almeno triennale**, direttamente o attraverso cooperative, consorzi e organizzazioni di produttori riconosciute di cui sono socie. **L'aiuto spettante a ciascun soggetto è commisurato alla superficie agricola, coltivata a grano duro nel limite di 50 ettari nella misura di 100 euro per ogni ettaro** oggetto del contratto.

Inoltre gli aiuti saranno concessi al soggetto beneficiario **con importo massimo di 15.000 euro nell'arco di tre esercizi finanziari**, alle condizioni stabilite dal regolamento (UE) n. 1408/2013 sugli aiuti «de minimis» nel settore agricolo. Fermo restando il limite massimo di 100 euro ad ettaro, l'importo unitario dell'aiuto sarà definitivamente determinato in base al rapporto tra i fondi stanziati e la superficie totale coltivata a grano duro oggetto delle domande di aiuto. L'aiuto è riconosciuto ai soggetti che presentano **domanda entro 30 giorni dalla pubblicazione nella Gazzetta Ufficiale del decreto, quindi entro il 27 dicembre 2016**, previa verifica, da parte del soggetto gestore, dell'ammissibilità in base ai requisiti soggettivi, oggettivi e formali previsti e nel limite dei fondi stanziati. Le risorse disponibili ammontano a:

- 3 milioni di euro per l'anno 2016 e
- 7 milioni di euro per l'anno 2017

Fonte Ministero delle Politiche agricole

CIGO per eventi non evitabili: precisazioni INPS

Nel Messaggio 004752 del 29/11/2016 l'INPS fornisce precisazioni sulla nuova disciplina relativa ai termini di presentazione delle domande di **Cassa integrazione salariale ordinaria per eventi oggettivamente non evitabili** che era stato oggetto di messaggio lo scorso 23 novembre. Il nuovo documento fa ora presente che in fase di prima applicazione, **è possibile inviare un'unica domanda solo nelle ipotesi in cui in ciascuna settimana, cui si fa riferimento, sia presente almeno una giornata in cui si è verificato un evento di sospensione**. Sarà invece necessario inviare domande distinte qualora nel periodo di interesse siano presenti settimane prive di eventi oggettivamente non evitabili. L'Istituto spiega che, ad esempio " *nel caso di eventi meteo di sospensione accaduti il 3, il 6 e il 12 ottobre 2016, può essere presentata richiesta in un'unica domanda. Invece nel caso di sospensione per gli eventi meteo accaduti nei giorni del 5 e 28 novembre 2016 sarà necessario presentare domande distinte, fino a diversa indicazione che sarà oggetto di apposito messaggio.*"

Fonte INPS

Contratto statali: raggiunto l'accordo

Nel pomeriggio del 30 novembre 2016 Governo e parti sociali hanno firmato l'accordo sul rinnovo del contratto per i lavoratori della pubblica amministrazione dello Stato e degli Enti locali. Il Governo si è impegnato a stanziare quasi 5 miliardi nel triennio 2016-2019, dopo 7 anni di blocco della contrattazione. Vengono garantiti quasi a 85 euro in media di aumento retributivo mensile per ciascun lavoratore. L'accordo prevede anche un incremento del welfare. Per i lavoratori che grazie anche al bonus 80 euro del 2013 dovessero superare il limite prevista una procedura "salvagente" che consente di non perdere il vantaggio economico del rinnovo del contratto.

Si cambia anche la legge Brunetta e la legge 107 sulla Buona scuola che escludevano dalla contrattazione sindacale altri adeguamenti in caso di lavoratori che non rientrano nelle classifiche di merito. Gli specifici aumenti per i diversi settori saranno discussi e concordati in prossimi incontri.

Fonte Il Sole 24 ore